

13

Al Sig. Config. di Stato Prefetto d'Olona

Legnano li 10^{to} Gen^o 1814

Subordinò il duplicato dei Libri dell'atti dello
Stato Civile di questa Comune per il relativo depo-
sito alla Cancelleria della di Codesta Corte di Presi-
denza Civile, e Criminale.

In esso ai suddetti libri trovansi le debite tavole
alfabetiche ed unitamente le carte ed allegati
richiesti &

Ho l'onore di chiormi colla più distinta stima

REGNO D'ITALIA.

Milano il 23 Gennaio 1814.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Colla Circolare 8 Agosto 1812. N. 15124. ho fra le altre cose prescritto che regolarmente chiusi in fine d'anno i Registri tutti dello Stato Civile, nei primi quindici giorni di Gennaio debbano infallibilmente i Sigg. Podestà, e Sindaci rimettere a questa Prefettura coll'accompagnatoria voluta dall'art. 15 del Regolamento generale per l'attivazione dei Registri delle nascite, de' matrimonj, e delle morti, l'esemplare dei detti Registri da depositarsi nella Cancelleria della Corte di Giustizia in Milano, se a questa è soggetto il Comune, ed al Sig. Vice-Prefetto di Pavia per i Comuni situati sotto la giurisdizione di quel Tribunale, onde a quella Cancelleria vengano col di lui mezzo consegnati.

Ad onta però di tali prescrizioni la maggior parte de' Signori Podestà, e Sindaci sono tuttora debitori della trasmissione a questa Prefettura de' mentovati Registri, ed alcuni altri li rimisero direttamente alla predetta Corte di Giustizia senza curarsi di sottoporli all'esame della Prefettura stessa.

Eccito pertanto i Signori Podestà, e Sindaci che si trovassero ancora in debito della summentovata consegna de' libri di Registro dello Stato Civile, ad inoltrarmeli entro il corrente mese, ciò che dovrà pure eseguirsi d'or' in avanti anco per i Comuni soggetti alla giurisdizione del Tribunale di Pavia, mentre dopo che i medesimi saranno stati da me esaminati, mi farò carico di trasmetterli al Tribunale medesimo.

Non dubitando di vedere per parte delle Autorità tutte Comunali adempiute nel succitato perentorio termine queste prescrizioni, ho il piacere di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Seguano

H. M.

Seguano

It. 1124.

28. Nov. 1815.

Il Podestà del Comune di Gallarate, e uniti
M. S. Podestà e Sindaci del Cantone I. Distretto IV. di Gallarate.

Le Divano i Registri dello Stato Civile
appartenenti a cod. loro Comune riferibili al
primo Bimestre del venturo 1815. con unite le Tabelle
Alfabetiche per i Registri dello Scadente Anno di
cui si compierà di accusarvene la ricevuta da
innoltrarsi alla Prefettura.

Debo il contento di attestare alle S. S.
la distinta mia stima e considerazione.

Reina

Al
Sig. Sindaco: —

Legnaro

H 256

H. 1256-

Legnano 30. xbre 1814.

Sig.^{ra} Podestà di Gallarate -

Mi sono pervenuti li Registri dello
Stato Civile di questa Comune per
l'anno prossimo 1815. statimi spediti
con sua accompagnatoria n. 4. Audante
H. 1122, il che gli serva di governo.
Con questa occasione ho l'onore d'attestargli
la mia più distinta stima.

Cesarea Regia
Vic. Prefettura
di Gallarate
N. 4213.

il 17 - 7bre 1814.

Sig. Sindaco!

Sotto il giorno primo del corr. mese fu presentata alla S.^a Casa degli Esposti in Milano una Bambina rinvenuta presso il L. d.^o di P. Erasmo in Legnarello. Fu eseguita la suddetta presentazione fu il villino Gio: Anto Colombo, che disse averne avuta in^{ve}ne dall' Almon.^{ne} locale. Egli produsse una fede del Paroco di Legnarello comprovante, che l'accennata bambina era stata da lui battezzata nella precedente sera sotto condizione, e con il nome di Tortulla. Produsse inoltre l'unica copia del relativo atto di reperimento rilasciato dall' Ufficiale dello stato civile in Legnano.

Risultando da tale atto, che l'esperta rinvenuta fosse app-
parentemente dell'età da pochi giorni, da chi trouss^{ne} incaricato di
ricevere gli esp^{ti} in detta S.^a Casa fu a ragione rifiutato di ammet-
tere quella presentata, la quale ben lungi dall'essere di pochi gi-
orni anzi l'età di circa sedici mesi giusta il giudizio posto in calce
On. Sindaco di / Legnano /

al ridetto atto e come ne fece prova l'osservazione, che la stessa figlia
presentata mangiava del pane, che nell'uff. della Prefettura
le fu da alcuni somministrato

Non trovando conveniente di far rimandare la ripetuta figlia
e ritenendo che forse possa procedere dai inesattezze dell'uff. della
Pret. civile la diversità emergente tra l'età reale, e quella appresa
dipar che la medesima figlia trattenua forse provvisoriamente nella
ridetta P. casa. Supponendo però di verificare il fatto l'incarico,
p. l'incarico, di procurarsi e fornirmi la analoga notizia non omessa
una dichiarazione rispettivamente del P. Carro, e dell'uff. della
Pret. civile, e di chiunque altro abbia veduto l'Esposita rinvenuta,
inducante le circostanze personali della medesima, che loro non devono esser
sfuggiti dalla mente trattandosi di cosa non lontana

Pro il piacere di salutarla con distinta stima
Michele
P. J.

A. 189.

A. 189.

Legnano li 10. Sette 1814.

Il Sindaco di
Legnano.

Casasco R. Sig. Vice-Prefetto

Fu' un vero sbaglio occorso nella copia dell'
atto di sopravvivenza di cui tratta codesta Ord.
17. ^{A. 4. 1813.} ~~gennaio~~ 1814: giacche' nell'originale atto si
e' posto d'un anno, e mezzo circa. Ho fatto
percio' correggere detto errore in ~~atto~~ ^{scappato} del detto
estratto, ed unisco pure la dichiarazione del
Paroco, che amministrò il Battesimo non meno
che quella dei due Chierici assistenti, dalle quali
appare, che la Bambina rinvenuta non era di pochi
giorni, ma bensì di molti mesi. Ritorno quindi
detta originale copia, e nella speranza d'avere
a sufficienza provato l'equivoco mi lusingo, che ~~non~~ ^{non}
sara' fatto ulteriore ostacolo pel ricoveramento nel R.
Luojo degli Esposti in Milano della fanciulla di
cui trattasi, proteggendomi frattanto colla piu'
distinta mia stima.